



Anno XLIV - Numero 18 Domenica 7 maggio 2017

Supplemento di Avvenire - Responsabile: Angelo Zema
Coordinamento redazionale: Giulia Rocchi
Sede: Piazza San Giovanni in Laterano 6a
00184 Roma; redazione@romasette.it
Tel. 06 6988.6150/6478 - Fax 06.69886491

Abbonamento annuo euro 62,00
C. Corr. Postale n. 6270 intestato a Avvenire - Nei Spa
Direzione vendite - Piazza Indipendenza 11/B
00185 Roma - Tel. 06.68823250 - Fax 06.68823209
Pubblicità: Publicinque Roma - Tel. 06.3728271

Convegno diocesano, l'apertura lunedì 19 giugno Corpus Domini, la processione sarà di domenica

Dedicato al tema dell'educazione dei figli adolescenti il prossimo Convegno diocesano annuale, che si aprirà il 19 giugno alle 19 nella basilica di San Giovanni in Laterano. Lo annuncia il cardinale vicario Agostino Vallini in una lettera a parroci, vice parroci e sacerdoti della diocesi di Roma, datata 1° maggio. Le modalità organizzative, spiega, saranno quelle «già sperimentate con successo in questi ultimi anni». Il tema invece è frutto della riflessione del Consiglio dei prefetti, che ha proposto di mantenere l'attenzione puntata sulla famiglia, «con lo sguardo rivolto al compito educativo dei genitori con figli adolescenti». I lavori, riferisce il cardinale, avranno inizio con il discorso introduttivo di Papa Francesco; «seguirà la presentazione dei laboratori che si svolgeranno nelle prefetture il giorno dopo, martedì 20 giugno, alla stessa ora». A fare da filo conduttore, il tema «Rafforzare le famiglie nell'educazione dei figli adolescenti (Amoris laetitia, cap. 7)». La giornata conclusiva è in programma per lunedì 18 settembre, sempre nella basilica lateranense, con una duplice convocazione: al mattino per i sacerdoti, la sera invece per



gli operatori pastorali laici. «La segreteria organizzativa - assicura il cardinale Vallini - invierà a breve le indicazioni per la partecipazione».

Alla vigilia del Convegno, domenica 18 giugno, la diocesi di Roma celebrerà per la prima volta di domenica la solennità del Corpus Domini. È il secondo appuntamento sul quale si sofferma il vicario del Papa nella sua lettera ai presbiteri romani. «L'aver uniformato la celebrazione al calendario di tutte le altre Chiese particolari - si legge nel testo - è l'occasione per potenziare la partecipazione dei fedeli a questo solenne atto pubblico di adorazione della Santissima Eucaristia di tutta la Chiesa di Roma». La celebrazione avrà inizio alle ore 19, sul sagrato della basilica di San Giovanni in Laterano, da dove al termine, percorrendo via Merulana, partirà la processione eucaristica fino alla basilica di Santa Maria Maggiore, presieduta dal pontefice. «Vi invito a partecipare voi stessi con i fedeli delle vostre comunità alla Santa Messa e alla processione diocesana - conclude il cardinale Vallini -, anticipando o posticipando le processioni locali».

l'evento. La novità il 27 maggio. Il vescovo Ruzza: avvicinare i giovani della movida

La «Notte Sacra» con la preghiera e la musica doc

DI ROBERTA PUMPO

«Sarà una notte di speranza». Con queste parole monsignor Gianrico Ruzza, vescovo ausiliare della diocesi per il settore Centro, annuncia la «Notte Sacra», che si svolgerà a Roma a partire dalle 18.30 di sabato 27 maggio fino alle 9 circa di domenica 28. Nel cuore della Capitale i romani potranno vivere una notte di preghiera e raccoglimento con un pellegrinaggio attraverso i luoghi in cui hanno vissuto santi come Filippo Neri e Ignazio di Loyola. I partecipanti saranno guidati in otto eventi che prevedono, tra l'altro, la musica di Angelo Branduardi e il jazz di Paolo Fresu. Voluta da monsignor Marco Frisina, maestro della Cappella musicale Lateranense, l'iniziativa si svolgerà per la prima volta a Roma in collaborazione con la diocesi e grazie all'Opera romana pellegrinaggi. L'idea nasce a Cortona dove, da 13 anni, si svolge il Festival di musica sacra di cui Frisina è direttore artistico. Con il compositore Marcello Bronzetti e la violinista Tina Vasaturo, dell'associazione Cortona Cristiana, hanno deciso di trasferire l'evento a Roma, «un santuario a cielo aperto che i romani devono riscoprire come luogo di santità. Per una notte l'anima, lo spirito, la preghiera e il cuore saranno messi al centro per vivere, attraverso la bellezza della musica, ogni mistero della nostra fede», afferma Frisina. Filo conduttore della «Notte sacra» è la gioia, sottolineano gli organizzatori. Che non a caso hanno scelto come data il 27 maggio, giorno successivo alla festa di san Filippo Neri, santo della gioia, e che quest'anno precede la solennità dell'Ascensione. «Un

momento pasquale molto particolare che ricorda l'esultanza della chiesa con Cristo», spiega Frisina. «È nostra intenzione - aggiunge monsignor Ruzza - avvicinare i giovani nel cuore della «movida» romana per dimostrare loro che la notte si può vivere guardando alla vita, alla bellezza, all'arte, ascoltando la musica e pregando, senza fermarsi ad un divertimento fine a se stesso». Entrambi sperano che la proposta richiami l'attenzione di molti ragazzi e per questo invitano i parroci a pubblicizzarla. La «Notte Sacra» si aprirà, alle 18.30, con la recita dei vesperi solenni della vigilia dell'Ascensione nella basilica di San Giovanni Battista dei Fiorentini dove, alle 20, si terrà il concerto di Angelo Branduardi. Alle 21.45 nella basilica di Sant'Andrea della Valle si svolgerà un incontro con padre Maurizio Botta e a seguire il Coro della Diocesi di Roma e l'Orchestra Fideles et Amati, diretti da monsignor Frisina, eseguiranno l'oratorio sacro «Paradiso, Paradiso», ispirato alla vita di san Filippo. All'una nella chiesa di Sant'Ignazio di Loyola ci sarà il concerto «Altissima luce. Il laudario di Cortona» secondo Paolo Fresu e Daniele di Bonaventura. Alle 2.30 il coro gospel Soul Singers si esibirà nel Palazzo del Vicariato vecchio dove l'attore Sebastiano Somma leggerà testi di *Evangelii gaudium*. Alle 4, nella chiesa delle Stimmate a largo Argentina, è in programma un incontro con don Fabio Rosini. Alle 5.30 nella basilica di Santa Maria sopra Minerva si esibirà il

gruppo musicale a cappella Minuscolo Spazio Vocale diretto da Dodo Versino, alle 6.30 l'attrice Maddalena Crippa leggerà gli scritti di santa Caterina da Siena scelti da don Paolo Ricciardi, parroco a San Carlo da Sezze. La lunga notte di preghiera si concluderà alle 8 con la recita delle lodi e la celebrazione eucaristica, presieduta da monsignor Ruzza nella chiesa del Gesù. Inoltre, sempre alle Stimmate, sarà possibile fermarsi per l'adorazione eucaristica dalle 20 alle 4, mentre a Santa Maria in Vallicella sarà possibile confessarsi dalle 20 alle 24. «La proposta artistica della Notte Sacra - conclude Bronzetti - ricerca la varietà dell'arte rivolta a Dio e incontra ciò che rende l'opera di ogni artista unica e alta quando l'ispirazione diviene preghiera».



Paolo Fresu



Il maestro Frisina dirige il Coro della diocesi di Roma (foto Gennari)

Otto iniziative nel cuore della città: una no-stop tra concerti, letture e catechesi. Frisina: «Roma è un santuario a cielo aperto da vivere come luogo di santità»

la scheda

Gospel dei Soul Singers e un coro a cappella

All'interno della «Notte sacra», presentata dalla giornalista Francesca Fialdini, accanto a nomi di fama nazionale, trovano spazio anche gruppi musicali romani come i Soul Singers e il Minuscolo Spazio Vocale. «Il nostro desiderio è quello di dar vita ad una lunga meditazione notturna attraverso la musica e la preghiera - evidenzia monsignor Frisina -. Per questo abbiamo voluto evitare gli aspetti più paludati e favorire quelli più trasversali, più originali e particolari in modo tale da accontentare più fruitori possibili, dagli amanti del classico a quelli del gospel e del jazz». I Soul Singers sono un coro polifonico composto da 50 elementi e una piccola band, hanno in repertorio canti che esaltano il tema della gioia e della speranza. Il Minuscolo Spazio Vocale, composto da sei uomini e sei donne che cantano a cappella, proporrà una scaletta variegata che parte dal Rinascimento per arrivare alle canzoni del celebre musical «Sister Act». (R. P.)

Il Branduardi «francescano» e il jazz di Paolo Fresu

L'autore dell'«Infinitamente piccolo» sarà a San Giovanni dei Fiorentini A Sant'Ignazio di Loyola il trombettista con 13 brani del «Laudario di Cortona»

Derà circa un'ora il concerto che Angelo Branduardi terrà nella basilica di San Giovanni Battista dei Fiorentini. Il cantautore ha preparato per l'occasione una scaletta inedita, un repertorio adatto a un contesto sacro che prevede l'esecuzione di una decina di brani tratti, per lo più, dall'album *L'infinitamente piccolo*, pubblicato nel 2000, nel quale

mette in musica la vita di san Francesco d'Assisi. Tra i brani scelti non poteva mancare l'omaggio a san Filippo Neri, patrono di Roma, infatti, Branduardi canterà il brano «Vanità di vanità», inserito nella colonna sonora del film *State buoni se potete* del 1983, mentre altro brano di profondo significato spirituale sarà «Il dono del cervo». Il jazz di Paolo Fresu sarà protagonista, per circa novanta minuti, nella chiesa di Sant'Ignazio di Loyola in Campo Marzio con «Altissima luce». Il trombettista sardo presenterà ai romani 13 brani orchestrali del *Laudario di Cortona* riletto in chiave jazz. Si tratta di un codice musicale manoscritto rinvenuto nel 1876 nella chiesa di San Francesco di Cortona contenente

66 laude, tra le quali 16 mariane. Risalente, probabilmente, alla fine del Duecento, per gli studiosi si tratta della più antica collezione conosciuta di musica italiana in lingua volgare e rappresenta un'importante testimonianza di devozione popolare medievale che affonda le radici nella tradizione della religiosità umbra. Il concerto offrirà agli spettatori un inedito viaggio tra antico e moderno. Gli arrangiamenti originali, liberamente ispirati al *Laudario*, sono di Paolo Fresu e Daniele di Bonaventura con Marco Bardoscia al contrabbasso e Michele Rabbia alle percussioni. Il quartetto jazz sarà accompagnato dall'Orchestra da camera di Perugia ed il coro Armonioso Incanto.

Roberta Pumpo

Scoprire l'arte con «Rome by night»



Santa Cecilia in Trastevere di notte

Proposta notturna dell'Ufficio catechistico diocesano tra fede e cultura per residenti e turisti in tre chiese del centro storico: Sant'Agostino, Santa Maria della Pace e Santa Cecilia

Un viaggio nella storia di Roma, avvolti dal fascino della notte, per riscoprire le bellezze attraverso l'arte, la cultura e la fede. Questo l'obiettivo della prima edizione di «Rome by night» - Quanto sei bella Roma quando è sera», un ciclo di tre incontri, in altrettanti venerdì, organizzati dall'Ufficio catechistico diocesano. Venerdì prossimo, 12 maggio, il primo appuntamento nella chiesa di Sant'Agostino in Campo Marzio (piazza Sant'Agostino), dove si potrà

ammirare la bellissima «Madonna dei pellegrini», un dipinto a olio su tela di Caravaggio realizzato tra il 1604 e il 1606, custodito nella Cappella Cavalletti. Secondo appuntamento il 19 maggio a Santa Maria della Pace (via della Pace, nei pressi di piazza Navona), la cui facciata fu realizzata, nel 1657, da Pietro da Cortona, per commentare l'affresco di Raffaello Sanzio «Sibille e angeli» databile presumibilmente al 1514. Venerdì 26 maggio il terzo e ultimo appuntamento nella basilica di Santa Cecilia in Trastevere (piazza omonima) per apprezzarne gli antichi mosaici di inestimabile valore. L'ingresso è gratuito (per informazioni contattare lo 06.69886301, al mattino, o consultare i siti internet www.glicritti.it e www.ucroma.it). Ogni incontro durerà circa quarantacinque minuti, quello in lingua italiana inizierà alle 20.30 e sarà tenuto da monsignor Andrea Lonardo, direttore dell'Ufficio catechistico; quello in lingua inglese, affidato ad una guida madrelingua, inizierà alle 21.15. Per

questa prima edizione sono state scelte queste tre chiese perché ubicate in luoghi nevralgici della «movida» romana. «È nostro scopo - afferma don Andrea - andare incontro alle esigenze di tutti, in particolare di chi, per vari motivi, durante la giornata non può ammirare questi capolavori come Santa Maria della Pace, un gioiello del barocco romano, o Santa Cecilia a Trastevere, una meraviglia del Medioevo con il suo mosaico alto medioevale». L'iniziativa è stata accolta con gioia dai parroci e dai rettori delle chiese che hanno accettato di prolungarne l'orario di apertura «proprio per dare un segno di straordinarietà». «Rome by night» nasce con il preciso intento di affermare che la Chiesa di Roma accoglie sempre tutti anche quando la sera passeggiano per il centro - prosegue don Andrea -. E vuole gratuitamente mostrare i tesori della nostra città facendo parlare direttamente le opere. Inoltre vogliamo offrire la possibilità di scoprire i luoghi in cui hanno vissuto i santi». (Ro. Pu.)

educazione

Sessualità e pornografia Incontro al Maggiore con due esperti Usa

«Sessualità e pornografia» è il titolo dell'incontro promosso dal Centro diocesano per la pastorale familiare che si terrà mercoledì 17, alle 19, al Seminario Maggiore. È rivolto a giovani, genitori, educatori, insegnanti, animatori, operatori pastorali, sacerdoti, psicologi, medici. Introdurrà il vescovo Giuseppe Marcante, ausiliare per il Settore Est. Intervengono due esperti statunitensi, Peter Kleponis (Pennsylvania) e don Sean Kilcawley (Nebraska). Modera e conclude monsignor Andrea Manto, incaricato del Centro per la pastorale familiare. Kleponis e Kilcawley, specialisti del settore, saranno in Italia dall'11 al 21 maggio per iniziativa della neonata associazione «Puri di cuore» e parteciperanno anche ad altri appuntamenti a Roma, Milano, Verona, Como, Palermo e Perugia.